



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO- ARTICOLO UNO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XI/2023/925 lg

Genova, 3 Ottobre 2023

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: sulla cava di basalto di Acquafredda in Comune di Castiglione Chiavarese.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

PREMESSO CHE nel Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC) è disciplinata la cava attività di Basalto - Diabase denominata Acquafredda, in località omonima nel Comune di Castiglione Chiavarese;

CONSIDERATO che la scheda progetto disciplina le seguenti indicazioni di piano:

- "La coltivazione di cava prosegue secondo il programma di coltivazione autorizzato, fermo restando la possibilità di proporre varianti volte a migliorare gli aspetti connessi alla buona gestione dell'attività estrattiva, sotto il profilo della stabilità dei fronti, e della sicurezza per gli operatori, e connessi alla ricomposizione morfologica del sito.
- Il nuovo programma di coltivazione, in attuazione delle previsioni di Piano, deve essere preceduto da uno studio volto ad approfondire gli aspetti geologici connessi alle problematiche segnalate dal Piano di Bacino in merito alla suscettività al dissesto. Tale studio deve evidenziare le modalità di coltivazione volte a garantire la stabilità dei fronti e la sicurezza per i lavoratori.
- Solo a seguito della valutazione positiva del suddetto studio da parte dell'autorità competente diventerà efficace il nuovo limite del perimetro CA che diversamente rimarrà delimitato come nel previgente Piano di settore.
- Il programma di coltivazione, che attua le previsioni di Piano, è orientato al principio delle fette orizzontali discendenti impostate sul livello del ciglio di cava. Contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che, per ragioni di acclività del versante, non potranno essere oggetto di riempimento."

VISTO CHE, secondo le norme attuative di dettaglio, il programma di coltivazione che attua le previsioni di Piano è soggetto alla valutazione d'incidenza secondo la normativa vigente;

CONSIDERATO CHE in data 24 maggio 2022 è stato attivato, su istanza della ditta Cava Acquafredda S.r.l. il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alla

variante al piano di coltivazione e riqualificazione ambientale della cava, che prevede l'ampliamento della cava esistente arretrando l'attuale fronte di scavo ed espandendo l'areale estrattivo;

CONSIDERATO CHE la Regione Liguria, con decreto del Dirigente 5138/2022 ha deliberato che il progetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello studio preliminare ambientale e nella documentazione presentata a corollario, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi;

VISTO CHE si è recentemente concluso l'approvazione della variante al piano di coltivazione e ripristino ambientale della cava, autorizzandone le attività estrattive e di stoccaggio di materiali per i prossimi 22 anni;

CONSIDERATO CHE l'attività della cava storicamente insiste in prossimità di una frazione del Comune di Castiglione Chiavarese, la frazione di Masso, che da tempo sta sviluppando una valorizzazione del territorio in senso ricettivo e culturale;

SOTTOLINEATO CHE già nei decenni passati si era sottolineata la necessità di rendere compatibile l'attività della cava con la vita quotidiana dei cittadini, ad esempio limitando l'uso delle mine, sia per quanto riguarda la potenza, sia per la frequenza;

CONSIDERATO CHE nelle scorse settimane, a seguito della ripresa dell'attività a pieno regime, si è costituito un Comitato di cittadini che ha richiesto un confronto con il Comune e l'impresa, lamentando diverse interferenze dell'attività di cava e potenziali danni alle abitazioni collegate all'attività di estrazione;

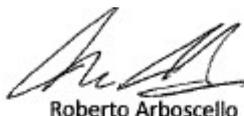
VISTO CHE si è tenuto recentemente un Consiglio Comunale Straordinario in cui sono state evidenziate le preoccupazioni, a partire da una presenza nelle zone adiacenti alla cava di fronti geologicamente instabili, da situazioni di potenziale inquinamento acustico e ambientale nella gestione dell'attività, e l'assenza di controlli e monitoraggi differenti rispetto a quelli la cui responsabilità è in capo all'azienda titolare dell'attività estrattiva;

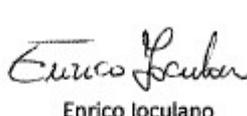
CONSIDERATO CHE sarebbe necessario verificare, d'intesa con i soggetti interessati, la compatibilità dell'attività di estrazione con le condizioni sottolineate dai residenti.

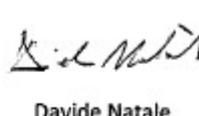
INTERROGANO IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere se intendano attivare un tavolo di confronto tra comune, azienda e comitati cittadini al fine di verificare la possibilità di verificare impegni e controlli sull'attività della cava di Acquafredda, anche attraverso apposite convenzioni


Luca Garibaldi


Roberto Arboscello


Enrico Ioculano


Davide Natale


Armando Sanna